

LA SPEZIA GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA MOSTRA SUGLI SPEZZINI 'DOC'

Uomini d'acciaio, un successo E adesso riflettori sul catalogo



LA PRESENTAZIONE
Da sinistra: Mauro Martinenzi della Fondazione Fincantieri, l'ammiraglio Andrea Toscano, il sindaco Massimo Federici e Giuliano Franceschi dell'associazione "Museo della Melara"

UNA MOSTRA partecipata, lo assicura il sindaco Massimo Federici, quella conclusa lo scorso mese alla Palazzina delle Arti e dedicata a uomini intraprendenti che contribuirono in modo significativo al processo di crescita dell'economia, della società e dell'urbanistica spezzina. 'Uomini d'acciaio 1900-1920. La Spezia tra sogno e divenire', questo il titolo della rassegna di cui ieri mattina, nella sala giunta del comune, è stato presentato il catalogo. «Con questa pubblicazione – prosegue il primo cittadino – ne conserviamo il senso e il significato. È stata soprattutto un'operazione storico-culturale, che ci ha permesso, attraverso un processo di rivalutazione a distanza del giusto tempo, di raccontare qualcosa di fondamentale sull'identità della nostra città». Il progetto editoriale ripercorre le tre

IL VOLUME
Il progetto editoriale ripercorre le tre sezioni già sviluppate nell'esposizione

sezioni già sviluppate in sede espositiva, dedicate rispettivamente alla città, alle industrie e alle imprese tecnico-scientifiche e militari, all'interno delle quali sono state messe a fuoco le vite e le azioni di Fausto Baratta, Nino Ferrari, Franco Oliva, Augusto Magli, Attilio Odero, Giuseppe Orlando, Mario Calderara, Alessandro Marchetti, Angelo Belloni e Raffaele Rossetti. «Con pochi soldi – afferma Mauro Martinenzi della Fondazione Fincantieri – siamo riusciti a realizzare qualcosa di davvero interessante». A collaborare anche la Marina mili-

tare. «Il mio ringraziamento va soprattutto a quegli uomini d'acciaio – afferma l'ammiraglio Andrea Toscano –. Ci hanno insegnato come salvaguardare il nostro territorio. I loro eroismi ci possono essere di stimolo». Nel solco di Toscano, Giuliano Franceschi del Museo della Melara. «Parliamo di umanità di primissimo ordine, che con la loro passione hanno raggiunto eccezionali traguardi». A curare il catalogo, realizzato grazie al contributo della Deutsche Bank, il comitato scientifico della mostra composto da Silvano Benedetti, Marina Magnani, Mauro Martinenzi, Susanna Ognibene, Marzia Ratti e Alessandra Vesco, con la collaborazione per i testi di Giacomo Bertonati, Alessandro Cecchinelli, Fabrizio Ferrari, Fabrizio Mismas, Fabio Morlacchi, Lorenzo Tronfi e Barbara Viale.

Marco Magi